



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Imprenditoria femminile, terziario di mercato e crescita economica

Mariano Bella
Direttore Ufficio Studi Confcommercio

Forum Terziario Donna

Roma, 30 ottobre 2024

Questo documento, chiuso con le informazioni disponibili al 14 ottobre 2024, è una traccia per una presentazione orale

La crescita del benessere economico dipende dall'occupazione; in Italia il problema principale è il basso tasso di partecipazione femminile

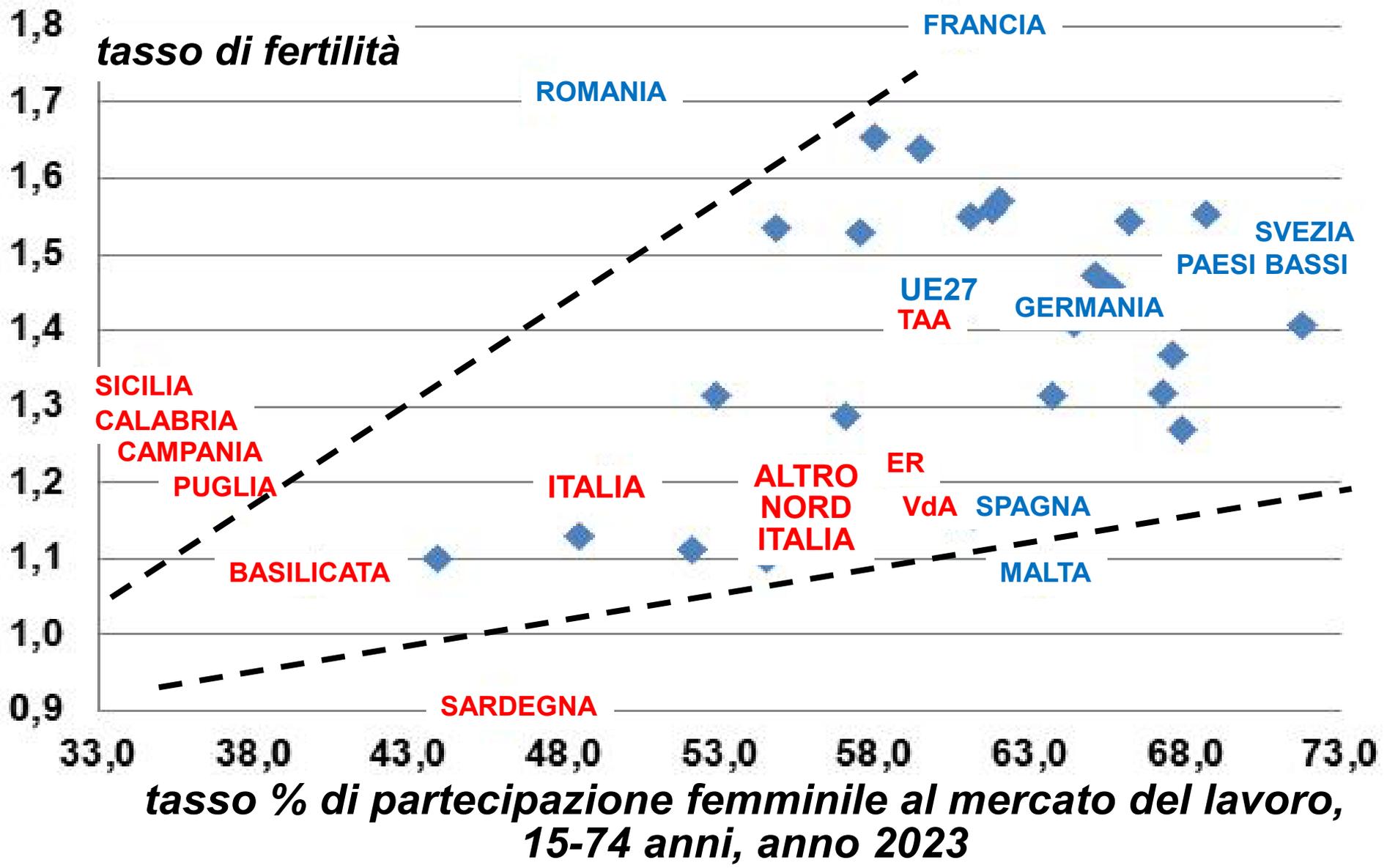
donne 15-74 anni - livelli in milioni e tassi in %

	popolazione		tasso di partecipazione	
	2018	2023	2018	2023
UE 26	145,0	146,7	60,0	61,8
Italia	22,6	22,2	48,4	49,3

sostituendo a Italia 2023 il TP di UE26 si hanno più occupate pari a 2,76 milioni

	Δ (000)	Δ%	% su Italia		Δ (000)	Δ%	% su Italia
Piemonte	113,8	7,2	4,1	Abruzzo	63,9	13,3	2,3
Valle d'A.	0,6	1,4	0,0	Molise	19,4	17,9	0,7
Liguria	38,3	6,9	1,4	Campania	593,4	27,4	21,5
Lombardia	217,7	5,9	7,9	Puglia	368,5	24,7	13,3
Trentino A. A.	5,3	1,4	0,2	Basilicata	44,6	21,9	1,6
Veneto	90,6	5,0	3,3	Calabria	191,7	27,3	6,9
Friuli V. G.	26,5	6,0	1,0	Sicilia	503,9	27,5	18,2
Emilia R.	51,8	3,1	1,9	Sardegna	97,1	16,1	3,5
Toscana	66,9	4,9	2,4	<i>il 68% dell'incremento andrebbe al Sud (1,88 milioni di occupate in più; risolta la maggior parte dei problemi)</i>			
Umbria	23,4	7,3	0,8				
Marche	38,3	7,0	1,4				
Lazio	210,4	9,7	7,6				

Più si partecipa al mercato del lavoro, più si fanno figli (e si decide liberamente): mancano servizi e strumenti di conciliazione lavoro-famiglia (in Italia)



Terziario di mercato e imprenditoria femminile

il numero di imprenditori e di imprese si riduce negli ultimi 5 anni (trend strutturale: ricerca di efficienza, crescita dimensione media, più società di capitali); ciò accade in generale e soprattutto nel terziario di mercato; esso, comunque, è l'unico aggregato che crea occupazione negli ultimi trent'anni (+3,5 milioni Ula, totale altri settori meno un milione)

imprenditrici
numero e var.
sul 2019

	2024	Δ	F/(M+F)
terziario di mercato	775.837	-45.545	36,2
totale economia	1.146.130	-76.651	30,6
	rapp.=68%		

il 68% delle imprenditrici in Italia opera nel terziario di mercato

nel terziario di mercato si osserva un'accentuazione statisticamente significativa della componente imprenditoriale femminile

Terziario di mercato, imprenditoria femminile e accentuazioni settoriali

imprenditrici: numero, var. sul 2019 e quote %

	2024	Δ	F/(M+F)
Commercio all'ingrosso	80.536	-7.073	19,7
Grande distribuzione	20.121	-4.874	44,9
Piccolo commercio alim.	25.606	-5.206	29,4
Piccolo commercio non alim.	192.851	-28.112	39,0
Alberghi	8.141	-1.991	50,1
Altri operatori turistici	20.647	4.226	52,6
Ristoranti	54.792	-3.628	37,9
Bar	46.431	-9.979	44,9
Informazione e cultura	34.083	-1.368	33,6
Professioni	111.830	4.560	40,7
Altri servizi alle imprese	40.438	2.683	33,1
Altri servizi alle persone	108.729	7.288	64,2
terziario di mercato	775.837	-45.545	36,2
totale economia	1.146.130	-76.651	30,6

Terziario di mercato, imprenditoria femminile e accentuazioni territoriali

imprenditrici: numero, var. sul 2019 e quote %

	2024	Δ	F/(M+F)
Piemonte	69.894	-4.954	39,9
Valle d'Aosta	2.253	-236	46,4
Liguria	26.222	-2.367	40,3
Lombardia	119.050	-3.895	36,9
Trentino-Alto Adige	16.569	-238	41,8
Veneto	70.793	-5.739	38,4
Friuli-Venezia Giulia	13.961	-928	40,8
Emilia-Romagna	58.882	-3.935	39,0
Toscana	57.401	-4.039	39,0
Umbria	12.798	-1.368	39,3
Marche	21.617	-3.159	38,5
Lazio	64.739	-7.422	34,9
Abruzzo	18.070	-1.685	37,7
Molise	3.785	-288	37,0
Campania	77.715	-1.956	32,9
Puglia	41.563	-582	30,6
Basilicata	6.141	-352	34,9
Calabria	22.714	-1.222	30,9
Sicilia	51.758	-128	31,2
Sardegna	19.910	-1.050	35,9
ITALIA	775.837	-45.545	36,2

se ci sono settori «femmine» non ci sono regioni «femmine»;

varianza dell'incidenza F su M+F minore per il territorio che per i settori;

nessuna regione cresce nel numero di imprenditrici;

la distribuzione dell'incidenza dipende da molteplici fattori:

- presenza delle attività turistiche (Valle d'Aosta);**
- presenza di grandi imprese (Lombardia);**
- condizioni peggiori per l'occupazione femminile (Calabria, e il Sud in generale)**

Imprenditoria femminile, terziario di mercato e crescita economica: risultati preliminari

costruito e stimato il seguente modello regionale:
crescita del benessere economico (var. % PIL reale per abitante)

=

quota di imprenditrici nel terziario di mercato + variabili di controllo

(controlli: tasso di disoccupazione, quota grandi imprese, quota terziario di mercato sul totale valore aggiunto della regione, variabile dummy «essere del Sud» al fine di tenere conto della riduzione demografica)

ottengo risultati relativamente deboli, ma promettenti (necessario supplemento di analisi):

ceteris paribus, un incremento della quota di imprenditrici nel terziario di mercato di un punto percentuale (es: dal 36,2% al 37,2%) comporterebbe stabilmente circa 2 miliardi di euro di PIL corrente in più (sempre su scala Italia)

Fonti e note

chart 1-2: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio (USC) su dati Istat ed Eurostat.

chart 3-6: elaborazioni USC su dati Istat, INPS e Movimprese (Istituto G. Tagliacarne).



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Imprenditoria femminile, terziario di mercato e crescita economica

Mariano Bella
Direttore Ufficio Studi Confcommercio

Forum Terziario Donna

Roma, 30 ottobre 2024

Questo documento, chiuso con le informazioni disponibili al 14 ottobre 2024, è una traccia per una presentazione orale